



Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE - TRENTO

Prot. n. 4002 /SPP
del 21.02.2012

Gentilissimi
Presidenti dell'Ordine degli Avvocati
TRENTO FAX 0461/238641
ROVERETO FAX 0464/450960
BOLZANO FAX 0471/272229

OGGETTO: COMUNICAZIONE URGENTE.

Per doverosa conoscenza, alla presente si allega Ordine di servizio n. 52 del 20.02.2012 che disciplina l'intera organizzazione dell'Ufficio "Colloqui Avvocati", evidenziando in particolare la modifica all'articolazione oraria quale indicata nella precedente nota n. 457 del 5 gennaio 2012:

- Dal lunedì al sabato dalle 08,30 alle 11,30 e dalle 13 alle 15
- La domenica e i festivi infrasettimanali dalle 09,00 alle 11,00

Vogliamo pertanto le SS.LL. portare a conoscenza quanto disposto a tutti i professionisti del luogo di appartenenza.

Dr. Truffi Eludi

IL DIRETTORE
Dr.ssa Antonella FORGIONE



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE TRENTO

ORDINE DI SERVIZIO N. 52 DEL 20 FEB. 2012

OGGETTO: Accesso dei difensori per colloqui con i loro assistiti detenuti.
Ingresso in Istituto da parte di praticante avvocato.

Con l'avvio del nuovo servizio si rende opportuno disciplinare la materia indicata in oggetto.

Fermo restando che va preliminarmente verificata l'esistenza di regolare nomina risultante agli atti, o prodotta direttamente dal legale) il difensore potrà accedere in Istituto ai fini del colloquio:

- Dal lunedì al sabato dalle 08,30 alle 11,30 e dalle 13 alle 15,00
- La domenica e i festivi infrasettimanali dalle 09,00 alle 11,00

E' appena il caso di precisare che detti orari sono riferiti alle fasce entro le quali i legali stessi possono iniziare i citati colloqui, essendo pertanto ovvio consentire che i medesimi si concludano anche oltre.

In osservanza del disposto di cui al secondo comma dell'art. 104 C.P.P., sono esclusi dalle disposizioni sin qui emanate i colloqui tra i difensori e la persona arrestata in flagranza o sottoposta a fermo di P.G., nel qual caso il detenuto ha diritto di conferire con il difensore senza limitazione di tempo alcuna.

Ai fini di una corretta applicazione della normativa disciplinante l'accesso dei praticanti avvocati in Istituto per svolgere colloqui coi detenuti, si reputa necessario - in ossequio anche a quanto disposto dai Superiori Uffici Dipartimentali - impartire le seguenti disposizioni:

- I. **PRATICANTE AL SEGUITO DI DIFENSORE** che accede in Istituto per colloquiare col proprio assistito.

Occorre preliminarmente verificare, a cura dell'addetto al Block House, che il legale accompagnato sia munito di regolare mandato a difendere il detenuto con cui intende avere colloquio. Poiché l'attività di assistenza al colloquio rientra nell'ordinario tirocinio del praticante avvocato, tale attività può svolgersi solo in presenza dell'avvocato patrono del detenuto. In questa ipotesi, l'attività di tirocinio presso lo studio del legale accompagnato dovrà risultare:

- a) o da dichiarazione rilasciata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati attestante l'iscrizione del praticante avvocato nell'apposito registro di cui all'art. 16, comma 5°, del R.D.L. 27.11.1933, n. 1578, ed attestante altresì quale sia il procuratore che ha rilasciato al praticante, ai sensi dell'art. 1, 1° comma, lett. d), del R.D. 22.01.1934, n. 37, il certificato di ammissione a frequentare il proprio studio legale;

b) o dal libretto della pratica, in possesso di ogni praticante, da cui risulti il nominativo del professionista presso il cui studio l'attività di tirocinio è svolta.

2. PRATICANTE ABILITATO AL PATROCINIO NELLE CAUSE DI COMPETENZA DEL GIUDICE DI PACE E DINANZI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

Tale abilitazione deve risultare dal tesserino rilasciato dal Consiglio dell'Ordine cui il professionista appartiene. Il praticante abilitato al patrocinio può quindi conferire con il proprio cliente detenuto in relazione al procedimento per il quale il cliente è ristretto e sempre ove vi sia regolare mandato di difesa. Si precisa che il praticante avvocato NON può PATROCINARE INNANZI AL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA e pertanto in tutti i casi in cui erroneamente sia stato conferito mandato per procedimenti per cui risulti NON abilitato, dovrà negarsi al professionista l'accesso in Istituto. In tal caso l'Ufficio Matricola dovrà avvisare l'Autorità Giudiziaria procedente per gli indubbi riflessi sulla legittima costituzione del contraddittorio.

3. PRATICANTE CHE ACCOMPAGNA DIFENSORE DIVERSO DA QUELLO PRESSO CUI SVOLGE TIROCINIO.

In questo caso occorrerà, oltre alla certificazione del patrono assente, anche che l'avvocato assente risulti regolarmente nominato dal detenuto, congiuntamente al difensore accompagnato.

4. DELEGA AL COLLOQUIO DA PARTE DEL DIFENSORE AD UN PRATICANTE DEL SUO STUDIO.

In questa ipotesi o il praticante risulta codifensore in un procedimento per il quale ha l'abilitazione al patrocinio, per cui vale quanto esposto al punto 2, o non può ritenersi valida la delega. In questo secondo caso il colloquio NON può assumere rilievo processuale e, pertanto, può valersi quale colloquio ex art. 18 O.P., consentito per compiere atti giuridici. Pertanto, acquisita l'istanza del detenuto interessato, sarà l'Autorità Dirigente competente ad autorizzare il richiesto colloquio (ove non "giudicabile") e non sarà riportato sull'apposito registro come colloquio con l'avvocato.

Sono tenuti alla conoscenza ed all'osservanza, ciascuno per quanto di competenza, delle presenti disposizioni:

gli addetti al Block House i quali sono incaricati della identificazione e del riconoscimento degli avvocati nonché della verifica del titolo in base al quale il colloquio con un detenuto è richiesto;

gli addetti all'Ufficio Matricola, i quali forniranno agli operatori di cui sopra ogni notizia inerente la materia in possesso all'ufficio stesso, per le verifiche del caso;

l'addetto alla vigilanza colloqui avvocati;

l'addetto alla Sorveglianza Generale;

* Si notifici Al Coordinatore dell'Ufficio Matricola; agli addetti al Block House; all'addetto Ufficio Colloqui Avvocati; alla Sorveglianza Generale; all'Isp. Coordinatore Sezione Femminile.

Si manda al Comandante del Reparto ed all'Ufficio Comando per opportuna conoscenza.

IL DIRETTORE

Dr.ssa Antonella FORGIONE

Al Comand. del Rep. Dr. D. GORLA

UFF. Comando Dr. R. CANTONILE

UFF. Matricola

Block House

UFF. Colloqui Avvocati

Sorveglianza Generale